

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 17 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 40

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – APPROVAZIONE PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO TIPO INTERVENTO 6.4.2 NELL’AMBITO DEL PROGETTO CHIAVE “DESTINAZIONE TURISTICA: DOLOMITI VENETE”

L’anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 16,30 nella sede del GAL presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l’Ufficio di Presidenza del G.A.L. “Alto Bellunese”.

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

Assenti i Sigg.:

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell’articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della “Manifestazione di interesse” per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie di errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 22 del 14.11.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Gal Alto Bellunese, effettivi e supplenti, nella commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con delibera n. 25 del 14.12.2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'atto integrativo annuale

riferito al 2016 apportando delle modifiche per quanto riguarda i tipo intervento relativi ai progetti a regia riportati nei quadri 5.2.5 e 5.2.7 del PSL;

- secondo quanto previsto al punto 2.1 “Attivazione del PSL” dell’allegato 12.3 “Impegni e prescrizioni operative” in data 05.12.2016 è stata trasmessa alla AdG e a AVEPA la conferma di attivazione del PSL e in data 15.12.2016 è stato trasmesso a AVEPA l’atto integrativo annuale;
- con nota prot. 122819 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l’esito positivo della verifica dell’attivazione del PSL;
- con nota prot. n. 122894 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l’esito positivo della verifica dell’atto integrativo annuale;
- con nota prot. n. 122995 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l’istituzione e la composizione della commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con nota prot. n. 3591 del 23.01.2017 AVEPA ha comunicato l’istituzione e la composizione della commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss. mm. ii. è stato approvato il testo unico dei criteri di selezione delle misure;
- con le DGR n. 2176/16 e n. 1253/17 sono state approvate le Linee Guida Misura del PSR 2014-2020, modificate e integrate con decreti del Direttore ADG FEASR Parchi e Foreste n. 15 del 22.12.2018, n. 100 del 21.12.2018 e n. 62 del 26.08.2019;
- l’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 28 del 13.12.2018 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi 2019 che prevedeva la presentazione delle proposte di bando del tipo intervento 6.4.2 nel mese di maggio;

VISTA la proposta di bando relativa al tipo intervento 6.4.2 “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” (allegato 1 alla presente delibera) previsto nell’ambito del progetto chiave “Destinazione turistica: Dolomiti Venete”.

PRESO ATTO dell’assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del “Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”, approvato dall’Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all’art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la proposta di bando pubblico del tipo intervento 6.4. 2 “Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” (allegato 1 alla presente delibera) previsto nell’ambito del progetto chiave “Destinazione turistica: Dolomiti Venete”;
2. di incaricare il direttore a presentare la proposta di bando nel sistema GR di AVEPA.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 19 DIC. 2019

IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Allegato 1 alla delibera n. 40 del 17/12/2019**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020****PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE****Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese (C.I.M.E.)****Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO PUBBLICO****REG UE 1305/2013, Art. 19**

codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>Alto Bellunese</i>

**1. Descrizione generale****1.1. Descrizione del tipo di intervento**

Il "progetto chiave Destinazione turistica Dolomiti venete" invita gli operatori, pubblici e privati, dell'Alto Bellunese che operano nel settore turistico a compiere un salto di qualità, sfruttando l'opportunità offerta dalla nuova legislazione sul turismo, in particolare della legge regionale del Veneto 14 giugno 2013, n. 11, la quale può favorire il riposizionamento competitivo della destinazione turistica "Dolomiti Venete".

Infatti, ragionare in termini di "destinazione turistica" implica la necessità di mantenere una visione sistemica ed unitaria del prodotto offerto dal territorio. La destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Questo approccio può essere un'opportunità per rafforzare il brand territoriale e la qualità dei prodotti locali, nonché la capacità di accoglienza dei turisti.

Per ottenere questo risultato, il "progetto chiave" attiva una serie di interventi che, attuati in modo simultaneo e coordinato, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, possono avere un impatto significativo sull'incremento dei flussi turistici delle Dolomiti Venete.

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole strettamente legate al settore turistico.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche in riferimento all'ospitalità diffusa.

Ai fini del presente intervento, si intendono:

- attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.

- imprese di nuova costituzione:

- le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;

- le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica"

1.2. Obiettivi

- | | |
|----|--|
| a. | Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. |
| b. | Focus Area secondaria: 6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione |
| c. | Ambito di interesse del PSL: AI.2 - Turismo sostenibile |
| d. | Obiettivo specifico del PSL: 2.1 - Concorrere al riposizionamento competitivo delle Dolomiti Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio |
| e. | Progetto chiave 1 – Destinazione turistica: Dolomiti venete |

1.3. Ambito territoriale di applicazione

- | | |
|----|---|
| a. | L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VAL DI ZOLDO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE |
|----|---|

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- | | |
|----|--------------------------------|
| a. | microimprese e piccole imprese |
| b. | persone fisiche |



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività principale relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, <u>per i soli soggetti</u> che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I soggetti richiedenti non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16	
I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali: 1. artigianali- living 2. turistiche
b.	Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili: i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

a.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	l'intervento riguardante le attività artigianali relative ai settori "living" è ammesso nel rispetto delle limitazioni specificate per il codice ATECO nell'allegato 11.2
f.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e), f) e g) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate	

3.3 Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali. (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, completati entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> ammessi per attività artigianali: oltre a quanto previsto dal precedente punto b), iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
Gli impegni di cui ai punti b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti strutturali;
- 3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature

3.5 Spese ammissibili



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6 Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli investimenti

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> i. sedici mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici e comunque non oltre il 31.12.2021 ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 500.000,00 euro
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:		
	Intervento	Zona montana
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili.	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.	45%
Per tutte le attività:		



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti
b.	<p>i. l'intervento deve essere realizzato in zona montana (in base alla classificazione dell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")</p> <p>ii. Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.</p>

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	l'importo della spesa ammessa non può essere inferiore a 15.000,00 euro
b.	la spesa massima ammissibile è di euro 200.000,00 per soggetto beneficiario.
c.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio
1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi	



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	27
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	15
Criterio di assegnazione Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	
3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario	
Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	16
3.1.2 Soggetto richiedente donna	12
Criterio di assegnazione 3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci 3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: condotta da una donna - società di persone e di capitale: rappresentante legale donna - cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	10
Criterio di assegnazione Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione	
5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	30
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	23
Criterio di assegnazione Applicazione sulla base della % della spesa ammessa 5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa 5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa	
6) Principio di selezione 6.4.2.6: Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Il richiedente è un componente di una "ospitalità diffusa" come definita dalla legge regionale 11/2013 alla data di pubblicazione del bando	4
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa.	
Criterio di priorità 6.2	Punti
6.2.1 Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando	4
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi	
Criterio di priorità 6.3	Punti
6.3.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO:	5
55.10 Alberghi	
55.20.3 Rifugi di montagna	



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

56.10.11	Ristorazione con somministrazione	
Criterio di priorità 6.4		Punti
6.4.1	Investimento realizzato in un centro storico	4
Criterio di assegnazione		
Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici		

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

- a. A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato:
- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
 - Società: età del socio amministratore più giovane

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai seguenti criteri di priorità:
- 6.1 attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa
 - 6.2 attestazione del legale rappresentante dell'Associazione strada dei formaggi e dei sapori delle Dolomiti bellunesi
- b. progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
- c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
- d. nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
- e. domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
- f. domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
- g. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
- h. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

destinazione dell'opera interessata e la data di **presentazione** al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di **prosecuzione** dell'attività da parte del Comune.

- i. permesso di costruire, ove previsto, riportante la **destinazione** a cui sarà adibita l'opera interessata. La **documentazione** relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, **presentata** la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- j. **dichiarazione** sostitutiva di certificazione e dell'atto di **notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, **pubblicata** sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
- k. I documenti indicati alle lettere da b) a j) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai **fini** degli interventi richiesti; la loro mancata **presentazione** unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi **previsti** entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata **presentazione** della documentazione comprovante il punteggio implica la non **attribuzione** degli elementi di **priorità** richiesti in domanda

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento **Indirizzi procedurali generali del PSR** e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà **presentare**, in allegato alla domanda di **pagamento**, la documentazione prevista dagli **Indirizzi procedurali generali del PSR** e dai Manuali di Avepa. **Documenti** specifici richiesti sono:

- a. copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
- b. **consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti**
- c. **dichiarazione** relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, **autorizzazioni** sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
- d. **dichiarazione** sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita **IVA**
- e. **dichiarazione** sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione nel Registro **delle** imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di **aiuto**
- f. **dichiarazione** sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo **delle** imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed **estremi**

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del **bando**, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti **controlli** includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di **pagamento** o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono **dettagliate** nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di **esempio**: visite in azienda o sul luogo di **realizzazione**



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
e-mail: gal@dolomites.com



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com

sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA

Sportello Unico Agricolo di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L

32100 BELLUNO

Tel. 0437 356311 fax 0437 356350

e-mail: sportello.bl@avepa.it

posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

sito internet: www.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare

Via Torino 110

30172 Venezia - Mestre

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO		<input type="checkbox"/> Impresa di nuova costituzione: <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di <i>nuova Costituzione</i> ² a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	

¹ Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il

- finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento
- "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

² Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

titolari di partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento; effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PEC	
Mail	

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa³ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento⁴

Occupati ⁵ (ULA ⁶)	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

³ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

⁴ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁵ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari			
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

3.2 Il capitale umano a disposizione



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, vengono valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO attività ammissibili

Attività 1. Artigianali- Living

96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

Attività 2. Turistiche

10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi
47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
55.10 Alberghi
55.20.3 Rifugi di montagna
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11 Ristorazione con somministrazione
56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
77.21 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
93.29.9 Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate